

COMUNE DI VISCO

OGGETTO: Parere del Revisore dei Conti del Comune di Visco sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI (ART. 193 DEL TUEL) E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8 DEL TUEL)**”.

L’Organo di Revisione del Comune di Visco nella persona del rag. Gian Franco Cervesato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 239, 1° comma lettera b del D. Lgs. 267/2000,

Premesso che

- con la delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 28/02/2025 veniva approvato il DUP Documento Unico di Programmazione semplificato 2025-2027,
- con le delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 28/02/2025 veniva il Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027, con i relativi allegati,
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 04/03/2025 è stato adottato il Piano esecutivo di gestione PEG 2025-2027;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 29/05/2025 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l’esercizio 2024 con i relativi allegati evidenziando un avanzo di amministrazione di € 629.665,73, di cui
 - € 169.335,27 parte accantonata
 - € 134.573,90 parte vincolata
 - € 1.860,13 parte destinata agli investimenti
 - € 323.896,43 di avanzo disponibile.

Richiamato l’articolo 193 del TUEL che prevede:

- 1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*
- 2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.*

Richiamato l’articolo 175, comma 8 del TUEL che prevede: “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.*”

Considerato che al fine di monitorare l’andamento completo della gestione mantenendo l’equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all’andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell’accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L’operazione di ricognizione ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli

equilibri generali di bilancio;

- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Ricevuta la richiesta di parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto e la relazione sulla "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" per l'esercizio finanziario 2025, di ricognizione sullo stato di stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, e più in generale sulla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 allegata alla stessa,

il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 letterag);

- **Considerato che** i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato:
- l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio della gestione di competenza, di cassa e nella gestione dei residui.
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2024 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013;

Preso atto che, a seguito dell'analisi effettuata dal Servizio Finanziario dell'ente, sussiste la necessità di procedere con la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2025-2027;

Vista la richiesta di parere in ordine alla citata proposta di deliberazione di variazione al bilancio necessaria per l'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025-2027 ai sensi degli artt. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/20000 e gli elaborati contabili allegati, concernenti l'applicazione di Avanzo di amministrazione, i Titoli 1, 2, 3 e 4 dell'ENTRATA ed i Titolo 1 e 2 della SPESA,

- esaminato l'atto nella sua interezza che prevede le variazioni di bilancio in c/competenza e di cassa di seguito riepilogate:

Parte corrente	Anno 2025		Anno 2026	Anno 2027
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Maggiori entrate TIT 1				
Minori entrate TIT 1	-8.000,00	-8.000,00		
Maggiori/minori entrate TIT 1	-8.000,00	-8.000,00		
Maggiori entrate TIT 2	5.468,89	5.468,89		
Minori entrate TIT 2				
Maggiori/minori entrate TIT 2	5.468,89	5.468,89		
Maggiori entrate TIT 3	1.443,30	1.443,30		
Minori entrate TIT 3	-2.885,40	-2.885,40		
Maggiori/minori entrate TIT 3	-1.442,10	-1.442,10		
TOTALE MAGG./MIN. ENTRATE	-3.973,21	-3.973,21		
Maggiori spese TIT 1	35.611,93	35.611,93	3.000,00	3.000,00
Minori spese TIT 1	-11.000,00	-11.000,00	-3.000,00	-3.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	98,39	98,39		
Maggiori/minori spese TIT 1	24.710,32	24.710,32	0,00	0,00
TOTALE MAGG./MIN. SPESE	-24.710,32	-24.710,32	0,00	0,00

TOTALE PARTE CORRENTE	-28.683,53	-28.683,53	0,00	0,00
Avanzo amministr.ne accant.to	8.000,00			
Avanzo amministr.ne disponibile	20.683,53			
TOTALE	0,00			

Parte capitale	Anno 2025		Anno 2026	Anno 2027
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Maggiori entrate TIT 4	17.909,00	17.909,00		
Minori entrate TIT 4				
Maggiori/minori entrate TIT 4	17.909,00	17.909,00		
Maggiori spese TIT 2	78.645,99	78.645,99		
Minori spese TIT2	-	-		
Maggiori/minori spese TIT 2	78.645,99	78.645,99		
TOTALE PARTE CAPITALE	-60.736,99	-60.736,99		
Avanzo amministr.ne vincolato	12.546,44			
Avanzo amministr.ne disponibile	46.330,42			
Avanzo amministr.ne destinato	1.860,13			
TOTALE	0,00			

verificato

- che la variazione per l'anno 2025, così come dettagliata nell'allegato contabile, nella parte corrente, in termini di competenza, si concretizza in maggiori spese complessive sul Titolo 1 per € 35.611,93, accantonamenti a FCDE per € 98,39, storni dal medesimo titolo per € 11.000,00 e che la parte residua di € 24.710,32 viene finanziata da maggiori entrate dei titoli 2 e 3 complessivamente per € 4.026,79 e dall'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione disponibile per € 20.683,53.
- che lo storno per minori entrate del Titolo 1 di € 8.000,00 (TARI) viene finanziato da Avanzo di amministrazione di parte accantonata;
- che la variazione per l'anno 2025, così come dettagliata nell'allegato contabile, nella parte capitale si concretizza in termini di competenza in maggiori spese complessive sul Titolo 2 per € 78.645,99 finanziate mediante entrate del titolo 4 per € 17.909,00 e dall'utilizzo di Avanzo di Amministrazione: vincolato per € 12.546,44, disponibile per € 46.330,42 e destinato per € 1.860,13 ;
- che la variazione per le annualità 2026 e 2027, così come dettagliata nell'allegato contabile, nella parte corrente, in termini di competenza, si concretizza in maggiori spese del titolo 1 per € 3.000,00 e storni di pari importo dal medesimo titolo;
- che la variazione per le annualità 2027 e 2026, non prevede variazioni in parte capitale.
- che viene garantito un fondo di cassa finale non negativo.

Preso atto che

- i vari Responsabili di Servizio hanno reso, ognuno per i settori di propria competenza, apposite attestazioni sulla situazione dell'Ente rispetto all'inesistenza di debiti fuori bilancio o ad altre condizioni deficitarie;
- le maggiori entrate accertate a destinazione vincolata finanziano un intervento di spesa con corrispondente destinazione;

- è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- con la presente variazione vengono rispettati i limiti minimi e massimi previsti per i fondi di riserva dal d. lgs. 267/2000 e dal vigente regolamento di contabilità;
- la dotazione attuale del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è stata incrementata di € 98,39 al fine di renderla congrua rispetto alle voci di entrata a cui si riferiscono;

Verificato:

- il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza, di cassa e in conto residui al termine delle operazioni sopra descritte;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;

visti

- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'area finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 162, in particolare dei commi 1 e 6 del D.Lgs 267/2000;

ritenute

attendibili, sotto il profilo contabile le previsioni di entrata, **congrue** le previsioni di spesa, **coerenti** sotto il profilo economico-contabile le variazioni in oggetto,

preso atto

- che con la proposta di deliberazione risulta rispettato il pareggio di bilancio complessivo;

Per quanto di competenza, tutto ciò premesso, il Revisore:

suggerisce di mantenere un'attento monitoraggio sia in termini di competenza che dei flussi di cassa, ciò ai fini di garantire la liquidità necessaria alla funzionalità dell'Ente, richiamando l'attenzione anche sulle attività di riscossione dei crediti, con costante verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Qualora eventuali futuri eventi o provvedimenti legislativi portassero effetti negativi sugli equilibri di gestione e di cassa o qualora sussistessero le condizioni si raccomanda di procedere ad attenta e puntuale valutazione sull'assunzione degli impegni di spesa e di adottare tutti gli interventi e le apposite variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.

Ai sensi dell'art. 239 del Tuel esprime parere favorevole alla Variazione di assestamento generale, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2025 – 2027 e sulla relativa proposta di deliberazione richiamata in oggetto.

Lignano Sabbiadoro, li 26 luglio 2025.

Il Revisore dei Conti
Rag. Gian Franco CERVESATO


